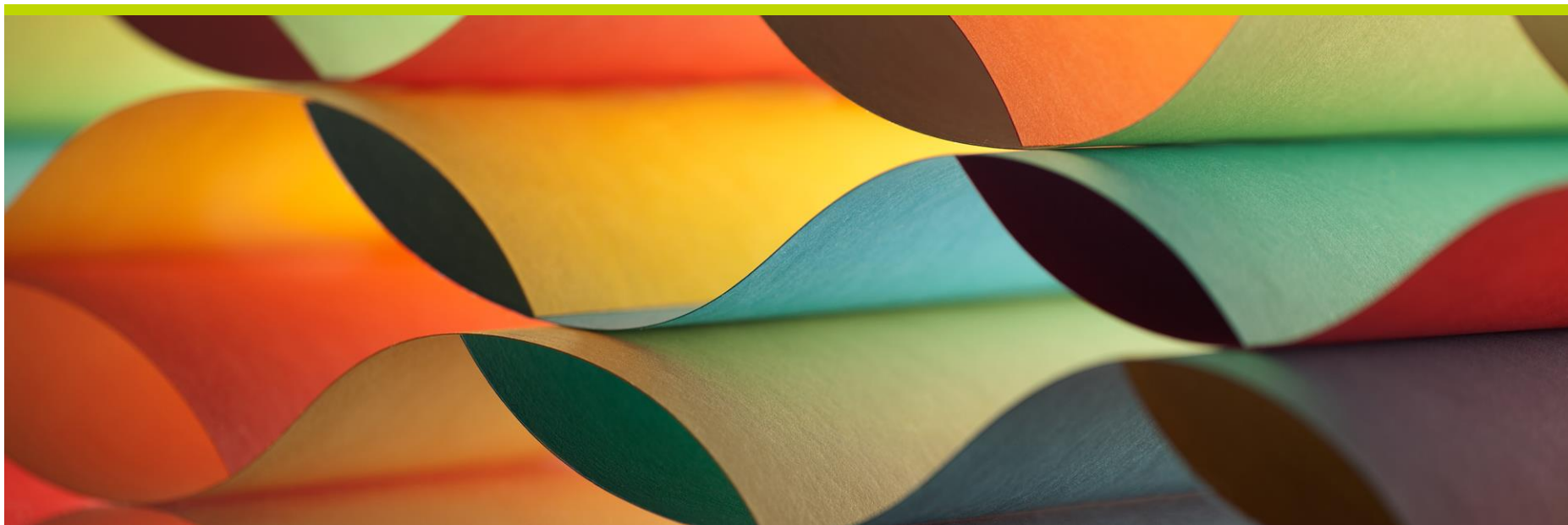


La Cina nel 2015

Scenari e Prospettive per le Imprese

Avv. Marco Rota Candiani

Bologna, 08 luglio 2015



Il trend di mercato – La nostra esperienza

- Non più solo delocalizzazione
- Espansione nel mercato Cinese e Asia/Pacific
- Nuove delocalizzazioni in altri paesi dell'area (ad esempio, Cambogia, India, Indonesia, Thailandia, Vietnam)

Razionalizzazione delle fonti e trend futuro dal punto di vista legislativo / regolamentare

- Semplificazione del regime di approvazione degli investimenti stranieri
- Ulteriore liberalizzazione di alcuni settori/attività
- Contestuale introduzione di limiti all'investimento in altri settori
- Maggior trasparenza delle regole e contestuale maggior rigidità nella loro applicazione

Sistema attualmente in vigore per investitori esteri

Nuovo Catalogo sugli Investimenti Esteri (Guidance Catalogue for Foreign Investment Industries)

- Entrato in vigore il 10 aprile 2015 in sostituzione di quello precedente emanato nel 2011
- Permane la divisione tra investimenti "incoraggiati", "ristretti" e "proibiti"

Sistema attualmente in vigore per investitori esteri

- Permane la divisione dei testi normativi che regolano i principali veicoli di investimento estero e i rispettivi regolamenti attuativi
 - Legge sulle società a capitale interamente estero: (Wholly Foreign-Owned Enterprise - WFOE)
 - Legge sulle Equity Joint Ventures (EJV)
 - Legge sulle Cooperative Joint Ventures (CJV)

Sistema attualmente in vigore per investitori esteri

- Permane il sistema di approvazione di tutti i progetti di investimento, in particolare:
 - Da parte del Ministero del Commercio (Ministry of Commerce - MOFCOM), indipendentemente dall'ammontare dell'investimento
 - Da parte della National Development and Reform Commission (NDRC), in caso di requisiti particolari (essenzialmente, in relazione all'ammontare dell'investimento e alla tipologia di progetto)
- Necessità di ottenere una *business licence* con registrazione presso l'Amministrazione per l'Industria e il Commercio (Administration for Industry and Commerce – AIC)
- Obbligo in alcuni casi di utilizzare una determinata struttura societaria (esempio JV con società cinese)

Sistema attualmente in vigore per investitori domestici

- Quanto sopra menzionato si discosta profondamente dalla normativa applicabile ai progetti di investimento da parte di investitori domestici che invece:
 - non sono approvati dal Ministero del Commercio - MOFCOM
 - richiedono l'approvazione della National Development and Reform Commission - NDRC solamente se richiesto dalla legge per specifici tipi di progetti, oppure se il tipo di progetto è elencato nel Catalogo dei Progetti di Investimento Soggetti ad Approvazione Governativa.
- L'unico elemento in comune con gli investitori stranieri è il requisito della registrazione della società e dell'ottenimento della *business licence*.

Bozza della nuova legge sugli investimenti stranieri (Foreign Investment Law)

- Pubblicata il 19 gennaio 2015
- Apporta significative riforme rispetto agli investimenti stranieri
 - l'investitore straniero deve ottenere un Market Entry Permit solo se opera in un settore ristretto oppure l'ammontare dell'investimento supera una certa soglia.
 - Se queste circostanze non sussistono, basta semplicemente ottenere la registrazione della società e la *business licence* presso la AIC.
 - I progetti di investimento che non necessitano di un Market Entry Permit, dunque, beneficiano dello stesso trattamento applicabile ai progetti di investimento domestici.

Bozza della nuova legge sugli investimenti stranieri (Foreign Investment Law)

- una Negative List sostituirà il Catalogo Sugli Investimenti Stranieri (analogamente al sistema che si applica ora nelle Free Trade Zones). La Negative List elencherà solamente i settori "ristretti" (cioè quelli che richiedono un Market Entry Permit) e "proibiti" (dove è assolutamente vietato l'accesso ad investitori stranieri).
- I settori non elencati nella Negative List (equivalente al concetto di investimenti "permessi" ai sensi del Catalogo) non richiedono un Market Entry Permit (basta dunque la sola registrazione della società presso la AIC).

Bozza della nuova legge sugli investimenti stranieri (Foreign Investment Law)

- Inoltre, la Foreign Investment Law si ripromette di rendere l'analisi del MOFCOM durante la procedura di approvazione meno invasiva di quella che viene attualmente svolta.
- Tale analisi si concentrerà meno sul contenuto dei contratti dell'operazione (JV agreement, contratti di acquisizione, etc.) e terrà soprattutto conto di aspetti più generali quali l'investitore estero e l'impatto dell'investimento sulla pubblica sicurezza, risorse, innovazione tecnologica, ambiente, creazione di posti di lavoro, etc.

Bozza della nuova legge sugli investimenti stranieri (Foreign Investment Law)

- La Negative List dovrebbe essere pubblicata contestualmente alla Foreign Investment Law. Ci aspettiamo che la Foreign Investment Law introdurrà soglie di investimento elevate (al di sotto delle quali non sarà necessario ottenere il Market Entry Permit) e che taluni ulteriori settori saranno liberalizzati.
- Se così non fosse, la Negative List sortirebbe un effetto contrario a quelli che paiono essere gli obiettivi della Foreign Investment Law (e sicuramente sono le aspettative del mercato).
- Non è tuttavia ancora chiarito quando la legge sarà emanata. La bozza di legge è soggetta a commenti e quindi è difficile anticipare come potrà essere eventualmente modificata ed il testo finale.

Bozza della nuova legge sugli investimenti stranieri (Foreign Investment Law)

- Apporta inoltre una semplificazione nella procedura di approvazione di talune operazioni societarie.
- Alcuni tipi di operazioni societarie sono oggi soggette all'approvazione del Ministero del Commercio - MOFCOM. L'attuale potere discrezionale del MOFCOM introduce elementi di incertezza per gli investitori. La nuova legge sostituisce l'attuale potere discrezionale del MOFCOM con la semplice notifica dell'operazione al MOFCOM.

Tali operazioni includono le seguenti:

- aumento e riduzione di capitale;
- modifica dello statuto;
- modifica del contratto di JV;
- trasferimento di partecipazioni;
- costituzione di pegno su partecipazioni;
- liquidazione della società.

Alcune liberalizzazioni già effettuate

- E-commerce, ai sensi della circolare del Ministero dell'Industria e Tecnologie dell'Informazione (Ministry of Industry and Information Technology - MIIT) pubblicata il 19 giugno 2015
- Real estate, ai sensi del nuovo Nuovo Catalogo sugli Investimenti Esteri del 2015
- Alcune categorie del settore manifatturiero che prima erano ristrette sono state liberalizzate nelle Free Trade Zones (per esempio la lavorazione del riso, olio, grano, tè, alcol, tabacco e prodotti chimici)
- Ospedali a capitale interamente estero sono espressamente consentiti nelle FTZ. In teoria era già possibile a livello nazionale ai sensi del Catalogo sugli Investimenti Esteri (in quanto settore "permesso") ma in pratica era difficile ottenere l'approvazione del progetto

Free trade zones e relativa negative list

- Sono zone "di libero scambio" in cui il governo cinese intende sperimentare misure di liberalizzazione graduale della propria economia, per poi se del caso estenderle ad altre zone o a tutto il territorio cinese
- Shanghai FTZ costituita nel settembre 2013. Altre FTZ costituite di recente: Tianjin, Fujian e Guangdong. Il 20 aprile 2015 il Consiglio di Stato ha emanato una Negative List applicabile uniformemente a tutte le FTZ
- Il Catalogo sugli Investimenti Esteri in tali zone è quindi sostituito da una Negative List unica che elenca solamente i settori "ristretti" e "proibiti"
- L'approvazione del Ministero del Commercio - MOFCOM è richiesta solamente per gli investimenti nei settori ristretti elencati nella Negative List. Gli investimenti in settori non elencati nella Negative List sono soggetti semplicemente all'obbligo di notifica

Conclusioni

- Non c'è dubbio che il trend a cui stiamo assistendo sia quello di apertura del mercato cinese e di conseguenza delle norme e regolamentazioni ad esso applicabili.
- Tuttavia, tale apertura è sicuramente ancora lenta e a volte contraddittoria. La liberalizzazione di alcuni settori è stata accompagnata dall'introduzione di limiti all'investimento in altri settori (ad esempio, il settore dei servizi finanziari e assicurativi, nonché i settori dell'informazione) e non è chiaro se e quando tali settori saranno ulteriormente liberalizzati.

Conclusioni

- La nuova Negative List uniforme per tutte le FTZ ha introdotto limitazioni ulteriori rispetto a quelle originariamente previste nella Negative List che si applicava alla sola Shanghai FTZ e ciò sembrerebbe andare contro lo spirito che ha accompagnato la creazione di quest'ultima.
- Quanto sopra rispecchia quanto accaduto nel corso degli anni e cioè che nel processo di liberalizzazione della propria economia il governo si muove con grande cautela per evitare di destabilizzare il sistema.
- Restiamo comunque fiduciosi nella progressiva opera di liberalizzazione economica cinese e ci attendiamo l'emanazione di ulteriori provvedimenti a favore di una maggiore apertura del mercato cinese agli investitori stranieri.

www.hoganlovells.com

Hogan Lovells has offices in:

Alicante	Dusseldorf	London	New York	Shanghai
Amsterdam	Frankfurt	Los Angeles	Northern Virginia	Silicon Valley
Baltimore	Hamburg	Luxembourg	Paris	Singapore
Beijing	Hanoi	Madrid	Perth	Sydney
Brussels	Ho Chi Minh City	Mexico City	Philadelphia	Tokyo
Budapest*	Hong Kong	Miami	Rio de Janeiro	Ulaanbaatar
Caracas	Houston	Milan	Riyadh*	Warsaw
Colorado Springs	Jakarta*	Monterrey	Rome	Washington DC
Denver	Jeddah*	Moscow	San Francisco	Zagreb*
Dubai	Johannesburg	Munich	São Paulo	

"Hogan Lovells" or the "firm" is an international legal practice that includes Hogan Lovells International LLP, Hogan Lovells US LLP and their affiliated businesses.

The word "partner" is used to describe a partner or member of Hogan Lovells International LLP, Hogan Lovells US LLP or any of their affiliated entities or any employee or consultant with equivalent standing. Certain individuals, who are designated as partners, but who are not members of Hogan Lovells International LLP, do not hold qualifications equivalent to members.

For more information about Hogan Lovells, the partners and their qualifications, see www.hoganlovells.com.

Where case studies are included, results achieved do not guarantee similar outcomes for other clients. Attorney Advertising.

© Hogan Lovells 2015. All rights reserved.

*Associated offices